



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Capaccio, lì 11 marzo 2008
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

Ordinanza n. 38 /2008

Il Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO

- Che i rifiuti prodotti nella forma "tal quale" costituiscono una continua emergenza sia a causa della quantità giornaliera prodotta - in continuo aumento - sia per la crisi che riguarda gli impianti finali di conferimento del "tal quale" nella regione Campania, con il conseguente aumento dei costi;
- Che le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle cosiddette discariche;
- Che in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa sulla raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, con l'aggravio delle sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- Che a questo fine è stato approvato il regolamento comunale del Servizio integrato gestione rifiuti con delibera di C.C. n. 102 del 25/10/2005, conseguentemente è stato predisposto il Piano di raccolta, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi del 35% di raccolta differenziata sul territorio comunale, così come disposto dal D.Lgs. 22/97 come modificato dal D.Lgs. 152/06 e che, espletata la gara per l'affidamento del servizio è stata avviata la modalità di raccolta differenziata dei rifiuti;

CONSIDERATO

- Che, al fine di raggiungere gli obiettivi suddetti, è stato introdotto sul territorio comunale il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche";
- Che il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Capaccio è svolto per le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati: frazione organica, multimateriale, carta e cartone, vetro, ingombranti e beni durevoli, pile, farmaci e involucri recanti le sigle "T" o "F", secco non riciclabile;
- Che, a tale riguardo, si è provveduto alla distribuzione delle attrezzature e dei materiali necessari all'espletamento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche";

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che la situazione emergenziale nel settore dello smaltimento rifiuti in Regione

- Campania determina, in via generale a livello regionale, condizioni di grave ed immediato pericolo per la salute e l'incolumità dei cittadini nonché per l'igiene pubblica;
- che si rende necessaria ed urgente l'adozione di interventi correlati all'eccezionalità della situazione, anche nella prospettiva del passaggio ad una situazione di tipo ordinario;
 - che l'articolo 3 dell'O.P.C.M. N.3639 del 11 Gennaio 2008 prescrive, a pena di nomina di commissario ad acta, l'elaborazione e la conseguente adozione – entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione e, quindi, entro il giorno 11 Marzo 2008 – del piano delle misure necessarie per la raccolta differenziata, garantendo l'avvio dell'attuazione entro i successivi 30 giorni e, quindi, non oltre il 10 Aprile 2008;
 - che mediante Deliberazione di Giunta Comunale N.69 del 20.02.2006 è stato approvato il Piano di Raccolta – Servizio integrato Gestione Rifiuti, elaborato dal settore IV – LL.PP. composto dai seguenti elaborati QC : Quadro conoscitivo (1 Relazione; 2 Inquadramento generale, 3 Centri abitati; 4 Località Istat 2001; 5 Infrastrutture viarie – Inquadramento e tavole di dettaglio) PP : Progetto di Piano (1 Relazione; 2 Suddivisione del territorio in zone; 3 Schede riepilogative; 4 Personale; 5 Automezzi)
 - che la raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" risulta oramai consolidata per il territorio comunale con livelli percentuali di raccolta differenziata sempre superiori al termine del 35% imposto dalla normativa vigente;
 - che il Piano di Raccolta, Servizio integrato Gestione Rifiuti come disponibile, risulta congruente con gli indirizzi di cui al Piano Regionale Rifiuti Urbani della Regione Campania nonché ai principi di indirizzo del Piano Economico-Finanziario del Consorzio di Bacino Salerno 2, giusta relazione del Responsabile della raccolta differenziata e del Responsabile del settore competente.

VISTI i contenuti della Parte IV – Norme in Materia di Gestione dei Rifiuti e di Bonifica dei Siti Inquinati - del D.Lgs. N.152 del 03.04.2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. N. 284 del 08.11.2006, dai commi 10 e 11 dell'articolo 2 del D.L. N.262 del 03.10.2006 convertito con Legge N.286 del 24.11.2006 nonché dal D.Lgs. N.4 del 16.01.2008, limitatamente alla disciplina della gestione integrata dei rifiuti urbani distinguibili in frazione secca ed umida, carta e cartone, plastica, alluminio e banda stagnata (metalli), vetro, rifiuti ingombranti e beni durevoli, rifiuti urbani pericolosi (pile esauste e farmaci scaduti) ovvero rifiuti assimilabili agli urbani in genere;

ATTESA la necessità di garantire la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani secondo quanto previsto dall'articolo 7 della Legge N.87 del 05.07.2007 di conversione con modifiche del Decreto Legge N.61 del 11.05.2007, a partire dal 01 Gennaio 2008, in deroga a quanto previsto dall'ex articolo 238 del D.Lgs. N.152 del 03.04.2006, con successiva proroga al 31 Dicembre 2008 (D.L. 248/2007);

TENUTO CONTO del D.P.C.M. 28 Dicembre 2007 che proroga lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania a tutto il 30 Novembre 2008;

ESAMINATO il Piano Regionale Rifiuti Urbani della Regione Campania, adottato mediante Ordinanza Commissariale N.500 del 30 Dicembre 2007;

PRESO ATTO del Piano Economico-Finanziario del Consorzio di Bacino Salerno 2 approvato mediante Ordinanza Commissariale N.531 del 31 Dicembre 2007.

VISTO l'art. 50, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia Ambientale";

VISTO il vigente Statuto del Comune di Capaccio;

VISTO il Piano di raccolta e relativi allegati predisposto dal Settore IV - Servizio Ecologia dell'Ente, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06;

VISTO il regolamento comunale servizio integrato gestione rifiuti approvato con delibera di

C.C. n. 102 del 25/10/2005;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 138/2006 del 24 ottobre 2006 con la quale si è dato avvio alla raccolta differenziata sul territorio comunale.

ORDINA

1. Di far obbligo a tutti i soggetti produttori di rifiuti di conferire gli stessi nei contenitori, e nei sacchi che dovranno essere conservati all'interno dei condomini, dei fabbricati ovvero nelle aree private o di pertinenza degli edifici e in ogni caso, provvedendo all'esposizione degli stessi, fuori dalla porta di ingresso dello stabile prospiciente la via pubblica, nei giorni di raccolta predeterminati come previsto nell'Ordinanza Sindacale n. 138/2006 del 24 ottobre 2006, e ricollocando i contenitori all'interno degli stabili, dopo gli svuotamenti, con le modalità appresso descritte per le diverse zone all'interno delle quali ricadono e utilizzando esclusivamente i contenitori, e i materiali (sacchetti) forniti dal Comune di Capaccio agli utenti;
2. L'intesificazione dei controlli da parte della polizia municipale e delle forze dell'ordine presenti sull'intero territorio comunale, finalizzati al miglioramento delle quantità di rifiuti differenziati prodotti e alla riduzione dei conferimenti impropri;

AVVISA

1. Che il mancato rispetto della presente Ordinanza Sindacale per le violazioni indicate comporterà:
 - l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle sanzioni di cui all'art. 61 del Regolamento servizio integrato gestione rifiuti, approvato con delibera di consiglio comunale n. 102 del 25 ottobre 2006;
 - la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di ipotesi di reato qualora la violazione costituisca fattispecie punibile ai sensi delle leggi vigenti.
2. Che nel caso di conferimento dei rifiuti effettuato in modo difforme dalle modalità sopra descritte, i rifiuti collocati in violazione delle caratteristiche quantitative o qualitative prescritte dal presente atto, saranno lasciati sul posto e dopo il passaggio degli operatori preposti alle apposite segnalazioni, il produttore avrà l'obbligo di ritiro immediato dei medesimi rifiuti dagli spazi pubblici e/o privati con l'obbligo del corretto conferimento nei giorni successivi.

DISPONE

1. L'invio della presente al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio affinché la presente Ordinanza sia resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio del Comune, e sia data ampia pubblicità alla cittadinanza mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Capaccio, comunicati stampa e affissione di manifesti;
2. Che il provvedimento medesimo venga notificato alla Società SARIM Srl, con sede in Salerno alla Via Roma n. 16, e con sede operativa in Capaccio Scalo, presso l'ex macello comunale per ogni azione consequenziale alla presente ordinanza, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
3. Che copia di detto atto venga trasmessa:
 - Al Comando Polizia Municipale, alla locale stazione dei Carabinieri di Capaccio capoluogo e Capaccio scalo, al fine dell'osservanza della presente ordinanza;
 - Alla Prefettura di Salerno, al Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania, al Presidente della Provincia di Salerno, all'ARPAC provinciale, all'ASL SA/3 di Capaccio Scalo e per opportuna conoscenza all'ANCI.

INFORMA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Sindaco
p.a. Pasquale MARINO

